

Scegli bene il tuo colore



di Erika Riggi

Rossetto ciliegia, tubino nero, camera da letto blu. Un po' di colore aiuta a vivere meglio, basta che sia quello giusto. L'errore cromatico nella scelta dell'abito, del trucco o delle pareti di casa può invece essere penalizzante: per la riuscita di un colloquio di lavoro, di un incontro importante, di un sonno ristoratore. Allo scopo di evitare inciampi, c'è chi, in America, **si rivolge ai life-coach, esperti di cromoterapia che riorganizzano guardaroba, casa e trousse del make up dei loro esigenti clienti.** Capostipite della tendenza, Madonna, da anni appassionata di feng shui. I colori hanno infatti effetti psicologici simili sia che li portiamo addosso, sia che li usiamo per dipingere i muri della cucina. Per questo architettura ed estetica possono essere sincronizzate e ripensate in base alla palette di sfumature più adatta a ciascuno. «Il più delle volte», spie-

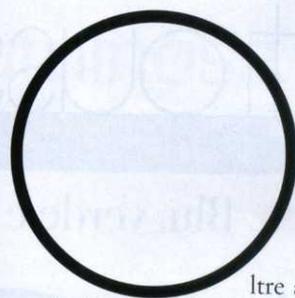
ga Angelica Pagnelli, esperta di colori e consulente immagine per Silhouette Occhiali, «i toni che ci vanno a genio sono quelli che ci donano e che, usati per riscaldare l'ambiente in cui viviamo, possono darci benessere». In base alla teoria dei colori, per esempio, chi ha un incarnato "freddo" (pelle, chiara o scura, con sottotoni blu o cinerei) preferisce e "sta meglio" con le nuance fredde, dal blu al verde, e gioielli d'argento o d'oro bianco (quelli d'oro giallo tendono a invecchiare). «**Chi ha occhi azzurri, dovrebbe truccarsi con una matita grigia, perché il contrasto li valorizzi.** A chi li ha scuri dona il blu. Al rossetto rosso dovrebbero preferire quello melanzana o prugna». Al contrario, a chi ha un incarnato caldo, l'esperta consiglia di scegliere ombretti marrone o arancione e orecchini d'oro giallo. Poi, come per tutte le teorie, ci sono le eccezioni.

Foto Kenneth Willardt, styling Sciascia Gambaccini





Trucco Rebecca
Restrepo@The
Wall Group, capelli
Thomas McKiver,
manicure Roseanne
Singleton@ Art
Department



Oltre al tipo fisico, la voglia di colore è legata ai bisogni profondi, che cambiano nel corso della vita, e dipende anche dall'umore, e quindi varia da un giorno all'altro», spiega Pagnelli. In altre parole, indossare una maglia rossa o un rossetto scarlatto potrebbe darci oggi la carica per affrontare una sfida, ma domani renderci nervosi. «La psiche reagisce alla lunghezza d'onda del rosso», spiega Paolo Brescia, color designer e fondatore di Cromoambiente.it: «Il battito cardiaco aumenta, ci si sente energici ma si possono anche verificare stati di irritabilità». L'effetto tonificante può essere mitigato da una punta di bianco: «Infatti il rosa è il colore principe negli istituti di bellezza: dona vitalità ma è lenitivo, e fa apparire più belle», spiega Brescia. **E rosa è anche il lipstick preferito da chi è felice in amore**, secondo una ricerca dell'Università di Rochester, pubblicata sul *Journal of Experimental Psychology*. Certo, ognuno può avere aversioni e preferenze personali: «Le bambine vestite sempre con questa tonalità saranno adulte anti-pink, che indossano blu o arancione», continua Brescia. Difficile che dimentichino il loro "passato cromatico". Anche perché «la sensibilità femminile al colore è geneticamente maggiore di quella maschile». Non per niente è frequente che l'uomo chieda consiglio alla donna, anche per scegliere una cravatta. Alcuni toni sono passe-partout: il nero, colore rifugio a prova di errore. Il viola, unisex e calmante: «Sta bene alle brune e alle bionde», spiega Pagnelli. **Il riposante blu, in forma di ombretto, ha il potere di ringiovanire lo sguardo.** In Europa è il più amato, spiega Brescia, «grazie alla sua valenza "professionale". Blu erano le divise dei notai nella Francia dell'Ottocento. Anche oggi a un colloquio di lavoro è molto meglio del nero». Incontri formali a parte, «il colore è uno strumento di attrazione naturale per l'occhio», conclude l'esperto «utile per valorizzare come per nascondere». Un naso importante non si nota se lo sguardo è magnetico. Basta un tocco di ombretto giallo, la nuance che stimola la concentrazione.